

**Il FAI – Fondo Ambiente Italiano
e l'Azienda vitivinicola Donnafugata**
sono lieti di presentare la mostra fotografica

Pantelleria 1968-72, “Emozioni di un paesaggio” nelle foto di Renato Bazzoni
da sabato 23 luglio a venerdì 30 settembre 2011
presso la Tenuta di Khamma a Pantelleria

*Il fascino dei paesaggi agrari e delle architetture rurali dell'Isola raccontato attraverso
gli scatti dell'architetto milanese Renato Bazzoni, tra i fondatori del Fondo Ambiente Italiano*

“Hanno trasformato le montagne in pianure”
scriveva, meravigliandosi, un confinato
napoletano relegato a vivere alla metà del
Settecento a **Pantelleria**. Uno stupore
comprensibile considerato che l'insediamento
umano e lo sfruttamento agricolo –
misurandosi con pendici vulcaniche, venti
impetuosi, clima arido, assenza di fonti d'acqua
dolce – hanno dato vita su quest'isola ad un
**paesaggio rurale senza pari nel
Mediterraneo**.

**Terrazzamenti, muretti in pietra a secco,
giardini, dammusi** - frutto del genio e delle
fatiche di generazioni di agricoltori – **da
sabato 23 luglio a venerdì 30 settembre 2011**
saranno al centro della **mostra “Emozioni di
un paesaggio”, curata da Gabriella Giuntoli
e da Giuseppe Barbera**, che vedrà esposte **tra le vigne di Donnafugata a Pantelleria, 40 scatti
dell'architetto milanese Renato Bazzoni**, illustre difensore del patrimonio artistico e naturalistico
italiano e tra i fondatori del **FAI – Fondo Ambiente Italiano** insieme a Giulia Maria Mozzoni
Crespi.



Le fotografie esposte - gentilmente concesse da Carla Bazzoni, moglie di Renato - sono state **scelte tra le molte scattate dall'architetto tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70 durante i suoi sopralluoghi sull'isola**, di cui è riuscito abilmente a catturare non solo **l'integrità dei paesaggi** ma anche la **bellezza delle architetture rurali** capaci di rendere indimenticabile il viaggio dei visitatori di oggi e di ieri. Immagini di un passato relativamente recente, ma che a confronto con la realtà odierna del luogo aiutano i visitatori a riflettere sui rischi derivanti dal processo di abbandono dell'agricoltura, che a Pantelleria ha visto ridurre a un decimo, rispetto a cinquant'anni fa, l'estensione dei terreni coltivati.

Un tempo si coltivava il cotone e l'orzo, poi gli olivi, i capperi e la vite. Quest'ultima, con lo Zibibbo allevato ad alberello all'interno di piccole conche, continua a regalare frutti di eccellenza. Per le caratteristiche “estreme” dell'isola, richiede però immensi sforzi tanto da far parlare oggi di **“viticoltura eroica”**, una viticoltura che comunque merita di avere i suoi proseguitori, come Donnafugata intende essere attraverso vini porta-bandiera dell'enologia italiana nel mondo.

L'intreccio tra tutela dell'ambiente, produzioni di qualità e sviluppo eco-compatibile, è il leit-motiv della **collaborazione stretta tra Donnafugata e il FAI sin dal 2008**, quando l'azienda siciliana **ha recuperato un "giardino pantesco"** tra le proprie vigne **e lo ha donato alla Fondazione**. Un impegno che la **mostra "Emozioni di un paesaggio"** rinnova: dalle cantine di Donnafugata, attraversando la vigna di Khamma, si ammirano le foto di Renato Bazzoni collocate *en plein-air* e si giunge infine al Giardino Pantesco, un gioiello di architettura agricola che racchiude un secolare albero di arancio, simbolo della vita, circondato da un muro di pietra, simbolo del grembo materno.

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.467615219; s.biagioni@fondoambiente.it

Novella Mirri – radio e tv – tel. 06.32652596; ufficiostampa@novellamirri.it

Ufficio Stampa Donnafugata

Ferdinando Calaciura - Italia - calaciura@granviasc.it cell. 338 322 9837

Alessia Panzeca – Estero- alessia.panzeca@gmail.com cell. 335 6522242

Emozioni di un paesaggio

Pantelleria 1968-72, nelle foto di Renato Bazzoni

Visita della mostra

Dove: Cantine Donnafugata in contrada Khamma a Pantelleria.

Periodo: fino al 30 settembre 2011.

Giorni: dal martedì al sabato.

Orario: visita guidata con partenza alle ore 9:30; comprende anche la visita del Giardino Pantesco donato da Donnafugata al FAI, e dura circa 1 ora in tutto.

Prenotazioni: enoturismo@donnafugata.it tel. 0923 915649.

Biografie

Renato Bazzoni (1922-1996), architetto e docente del Politecnico di Milano, è stata una figura centrale nel dibattito urbanistico del secondo dopoguerra; convinto sostenitore della salvaguardia e tutela ambientale, è stato tra i fondatori del FAI - Fondo Ambiente Italiano insieme a Giulia Maria Crespi, Franco Russoli e Alberto Predieri. Del FAI, nella qualità di segretario generale, è stato l'infaticabile animatore per oltre 20 anni. Bazzoni ha documentato la bellezza, anche quella favorita dall'attività umana come nel caso dei paesaggi agrari di Pantelleria, attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica e la sua sensibilità di architetto e appassionato d'arte.

Gabriella Giuntoli, milanese, allieva di Renato Bazzoni, architetto, pantasca d'adozione, ha curato il recupero di molti tra i più bei dammusi dell'isola e ha progettato nuove costruzioni che si integrano armonicamente con il paesaggio, come la cantina di Donnafugata, sita a Pantelleria in contrada Khamma.

Giuseppe Barbera, palermitano, docente di colture arboree alla facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, studioso di paesaggi agrari tradizionali del Mediterraneo; autore di ricerche scientifiche e testi divulgativi tra i quali, per Mondadori, *Tutti i frutti* e *Abbracciare gli alberi*. Per il FAI ha curato il recupero della giardino della Kolymbetra nella Valle di Templi ad Agrigento e, insieme a Gabriella Giuntoli, il recupero del Giardino Pantesco donato da Donnafugata al FAI.